Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 286

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 27 novembre 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1959, n. 994.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in San Giorgio a Cremano (Napoli).

N. 994. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Napoli in data 6 novembre 1958, integrato con dichiarazione del 2 marzo 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in San Giorgio a Cremano (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1959
Atti del Governo, registro n 122, *foglio n.* 51 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1959, n. 995.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generalizia, con sede in Roma, della Congregazione dei Chierici di San Viatore.

N. 995. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generalizia, con sede in Roma, della Congregazione dei Chierici di San Viatore.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1959
Atti del Governo, registro n 122, *foglio n.* 54 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1959, n. 996.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Vicaria curata della B.M.V. di Loreto, in frazione Piane del comune di Schio (Vicenza).

N. 996. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vicenza in data 15 novembre 1957, integrato con dichiarazione del 2 aprile 1959, relativo alla elevazione a parrocchia della Vicaria curata della B.M.V. di Loreto, in frazione Piane del comune di Schio (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1959
Atti del Governo, registro n. 122, *foglio n* 60 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1959, n. 997.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Curazia di San Giacomo Apostolo, in frazione Salvarolo del comune di Pramaggiore (Venezia).

N. 997. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Concordia in Portogruaro in data 5 maggio 1959, integrato con dichiarazione del 6 maggio stesso anno, relativo alla elevazione a parrocchia della Curazia di San Giacomo Apostolo, in frazione Salvarolo del comune di Pramaggiore (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1959
Atti del Governo, registro n 122, *foglio n* 61 — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1959.

Approvazione del regolamento comunale contenente disposizioni per l'esercizio della navigazione sul fiume Ticino nel tratto urbano di Pavia.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 21 e 231 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;

Considerata l'opportunità di approvare il regolamento relativo all'esercizio della navigazione sul fiume Ticino, nel tratto urbano della città di Pavia, adottato dal Consiglio comunale di Pavia con deliberazione n. 26/8 in data 6 marzo 1959;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato l'unito regolamento comunale contenente disposizioni relative all'esercizio della navigazione sul fiume Ticino nel tratto urbano di Pavia, adottato dal Consiglio comunale di Pavia con deliberazione numero 26/8 in data 6 marzo 1959.

Roma, addì 27 luglio 1959

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

Il Ministro per l'interno
SEGNI

Regolamento per l'esercizio della navigazione sul fiume Ticino nel tratto urbano di Pavia, adottato dal Consiglio comunale di Pavia con deliberazione n. 26/8 in data 6 marzo 1959.

Art. 1

Circolazione dei natanti

Quando due natanti si incrociano lungo la riva, quello che naviga in favore di corrente dovrà passare verso il centro del fiume. Quando l'incrocio avviene al largo, ciascun natante terrà la propria destra.

Quando un natante ne sorpassa un altro in navigazione ascendente, dovrà allargare verso il centro del fiume. Il natante sorpassato dovrà favorire la manovra, evitando di allargare a sua volta.

E' vietato recare intralcio in qualsiasi modo alla navigazione stazionando sulla rotta di altre imbarcazioni. I nuotatori potranno entrare nella zona centrale del filone di corrente, ove transita ordinariamente la navigazione veloce, solamente quando le condizioni di visibilità siano buone e purchè non vi indugino. Avvicinandosi un natante veloce, essi dovranno rendere ben visibile la propria posizione, muovendo l'acqua o gesticendo.

Art. 2

Segnalazioni visive delle imbarcazioni

Durante tutto il tempo che intercorre tra il tramonto e il sorgere del sole i natanti in navigazione devono portare:

a) se piroscafi, motonavi e rimorchiatori, i fanali disposti e rispondenti ai requisiti precisati dall'allegato alla legge 31 marzo 1954, n. 107 « Approvazione del testo delle disposizioni per prevenire gli abbordi in mare »;

b) se natanti senza motore isolati: un fanale a luce bianca a prua disposto in modo da essere visibile da tutto l'orizzonte;

c) se natanti senza motore trainati da rimorchiatore: un fanale a luce bianca visibile da tutto l'orizzonte posto sulla poppa di ciascun natante rimorchiato.

d) i motoscafi dovranno osservare le prescrizioni di cui all'art. 13 del decreto Ministeriale 31 gennaio 1933, riguardante le norme per l'applicazione del regio decreto-legge 9 maggio 1932, n. 813.

Art. 3

Norme speciali per i natanti veloci

Le imbarcazioni a motore ausiliario dovranno navigare ad almeno 15 metri dalla riva. I motoscafi e fuoribordo a scafo appositamente costruiti per il motore dovranno tenersi alla rotta di maggiore altura.

Davanti agli imbarcaderi delle società di canottaggio e dei noleggiatori di imbarcazioni, davanti al Lido di Pavia, quando esso funziona, e davanti agli impianti galleggianti per l'estrazione di ghiaia e di sabbia mediante aspirazione, per un tratto di 20 metri a monte e 20 metri a valle dei loro limiti, è prescritto navigare bene al largo e con velocità moderata.

In tali luoghi inoltre, sono assolutamente vietate le evoluzioni a slalom ed andirivieni.

Le barche a motore che incrociano o sorpassano un natante di qualsiasi tipo, anche industriale, dovranno passare a distanza di almeno 10 metri. Essi dovranno inoltre rallentare quanto basti per non compromettere la stabilità dell'altro natante.

E' riservata al sindaco la facoltà, quando ciò appaia opportuna a causa della magra del fiume e del numero dei suoi frequentatori, di prescrivere un adeguato limite di velocità fra il ponte della Libertà e il ponte ferroviario, come pure di delimitare mediante boe, una zona di rispetto lungo la riva che obblighi i natanti veloci a passare al largo.

Lo sci d'acqua è consentito in quanto il suo esercizio non contrasti con le norme del presente regolamento, e di quelle emanate dalle autorità preposte alla disciplina dell'esercizio della navigazione interna.

Lo sciatore è pertanto tenuto a rispettare gli stessi limiti di distanza e gli stessi divieti di evoluzioni che vincolano il natante che lo traina.

Art. 4.

Ancoraggi e segnalazione dei natanti fermi

Tutte le ancore in opera sul fondo dovranno essere segnalate per mezzo di boe di forma e colorazione adeguata e munite della usuale bandierina rossa.

Alle sole draghe e scavatrici natanti è consentito di tenere in opera anche ancoraggi trasversali alla corrente, notificandone la collocazione all'autorità comunale e all'Ispettorato di porto competente. Tali ancoraggi trasversali debbono essere segnalati c.s. e che alle loro ancore, anche al punto di immersione delle funi, e non debbono essere tenuti in tensione se non quando la draga lavora e quando ciò sia indispensabile. In tali casi, peraltro, il personale di manovra è tenuto a fare alle imbarcazioni le segnalazioni opportune.

E' severamente proibito mettere in tensione e fare emergere funi, quando un'imbarcazione stia sopraggiungendo.

Art. 5

Circolazione e polizia urbana sulle rive

Sulla strada o sentiero d'alaggio in riva destra fra il ponte Coperto ed il ponte della ferrovia, il transito degli autoveicoli è vietato in permanenza.

Quello dei motoveicoli, motoscooter e ciclomotori, è vietato nei mesi di giugno, luglio e agosto durante le ore pomeridiane.

Su entrambe le rive del fiume, entro una distanza di 50 metri dalla sponda, è vietato lordare, gettare carte e rifiuti, fare giochi pericolosi o molesti e far funzionare altoparlanti con sonorità eccessiva.

Art. 6

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente regolamento attinenti alla navigazione interna, saranno punite a termine delle disposizioni disciplinari contemplate nella terza parte del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327.

Visto, *il Ministro per i trasporti*
ANGELINI

Visto, *il Ministro per l'interno*
SEGNI

(6398)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1959.

Rinnovo della composizione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Belluno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 15 marzo 1947, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Belluno;

Vista la nota n. 10911 dell'11 maggio 1959, con la quale l'Ufficio del lavoro e della massima occupazione di Belluno rappresenta la necessità di modificare la composizione della Commissione predetta in relazione allo stato attuale dell'organizzazione sindacale e comunica, a tal fine, i nominativi designati dalle locali associazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Belluno è rinnovata come segue:

Ganassin Valentino, Barlò Guido Angelo e Pellegrini Pellegrino, in rappresentanza degli industriali;

Cecchini Francesco, Piccin Ernesto e Peruz Lucio, in rappresentanza degli impiegati.

Roma, addì 8 settembre 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(6393)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1959.

Autorizzazione alla Società per azioni « Fideuram - Fiduciaria Europeo-Americana », con sede in Milano, ad esercitare attività fiduciarie e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla Società per azioni « Fideuram - Fiduciaria Europeo-Americana », con sede in Milano, via Ronchetti, 14, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciarie e di revisione;

Accertato che la Società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetti;

Accertata altresì la regolarità della documentazione presentata dalla Società stessa;

Decreta:

La Società per azioni « Fideuram - Fiduciaria Europeo-Americana », con sede in Milano, via Ronchetti n. 14, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciarie e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 novembre 1959

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

Il Ministro per la grazia e giustizia
GONELLA

(6426)

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del viale di accesso al Santuario di Caravaggio, sita nell'ambito del comune di Caravaggio (Brescia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 16 dicembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del viale di accesso al Santuario di Caravaggio, sita nell'ambito del comune di Caravaggio (Bergamo);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Caravaggio;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce, con le sue bellissime essenze della rigogliosa e superba vegetazione, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica;

Decreta:

La zona del viale di accesso al Santuario di Caravaggio, sita nel territorio del comune di Caravaggio (Bergamo), così specificata: da Porta Nuova per i primi 150 metri il vincolo comprende due strisce laterali della larghezza di 50 metri a partire dall'asse del viale stesso, da questo punto fino all'incrocio con il passaggio a livello ferroviario il vincolo comprende due strisce laterali della larghezza di 100 metri, dal passaggio a livello fino alla cancellata del Santuario il vincolo comprende due strisce laterali della larghezza di 150 metri sempre a partire dall'asse del viale ha notevole interesse pubblico perchè costituisce con le sue bellissime essenze della rigogliosa e superba vegetazione, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Caravaggio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 novembre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 2. — Adunanza del 16 dicembre 1957

(*Omissis*).

4) CARAVAGGIO - *Vincolo del viale alberato che porta al Santuario e terreni adiacenti*

LA COMMISSIONE

Considerato che il viale di accesso al Santuario di Caravaggio è costituito da bellissime essenze che con la loro rigogliosa e superba vegetazione formano un quadro naturale di singolare bellezza panoramica;

Vista la necessità di disciplinare le eventuali nuove opere o trasformazioni ai lati del viale onde salvaguardare la maestosità del viale stesso a cui fa da sfondo l'insigne complesso del Santuario;

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nei riguardi dei terreni adiacenti il viale di Caravaggio nel modo che segue:

da Porta Nuova per i primi 150 mt. il vincolo comprenderà due strisce laterali della larghezza di 50 mt. a partire dall'asse; indi da questo punto sino all'incrocio con il passaggio a livello ferroviario il vincolo comprenderà due strisce laterali della larghezza di 100 mt; dal passaggio a livello ferroviario sino alla cancellata del Santuario il vincolo comprenderà due strisce laterali della larghezza di 150 mt. sempre a partire dall'asse.

Inoltre la Commissione precisa che per il tratto sopradetto e cioè:

dal passaggio a livello fino alla cancellata del Santuario le nuove costruzioni non potranno avvicinarsi ai filari degli alberi per una distanza che sia inferiore ai 20 mt. e cioè dovranno mantenersi arretrati di mt 31 dall'asse.

(*Omissis*).

(6395)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1959.
Sostituzione di un componente il Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il proprio decreto 17 aprile 1959, col quale è stato costituito il Consiglio di amministrazione dello ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze;

Considerato che il rag. Danilo Agostini, rappresentante della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze in seno al predetto Consiglio, si è dimesso e che in sua sostituzione la Camera stessa ha designato il sig. Umberto Giusti;

Decreta:

Il sig. Umberto Giusti è nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dell'artigianato », con sede in Firenze, in rappresentanza della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze, in sostituzione del rag. Danilo Agostini, dimissionario.

Roma, addì 18 novembre 1959

Il Ministro: COLOMBO

(6412)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1959.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona sottostante la piazza comunale, sita nell'ambito del comune di Cremeno (Como).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Como, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 24 luglio 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona sottostante la piazza comunale, sita nell'ambito del comune di Cremeno (Como);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Cremeno;

Viste le opposizioni prodotte contro la suddetta proposta di vincolo dai signori Maria Mazzoleni, Margherita Invernizzi, anche per conto dei fratelli, Valsecchi Pietro e dai fratelli Invernizzi Francesco, Natale e Giuseppe;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si puo godere il vasto panorama della vallata con a sinistra Maglio, a destra Barzio e, di fronte, l'imponente e meravigliosa visione della catena delle Grigne;

Decreta:

La zona sottostante la piazza comunale, sita nel territorio del comune di Cremeno (Como) comprendente tutti gli immobili che si estendono dal bordo libero dell'attuale piazza di Cremeno fino alla sottostante strada per Barzio, limitata lateralmente da due inclinate a 60 gradi circa dal bordo della piazza, ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza ed offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere il vasto panorama della vallata, con a sinistra Maglio, a destra Barzio e, di fronte, la imponente e meravigliosa visione della catena delle Grigne, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Como.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Cremeno provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 novembre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Como

Verbale n. 2 — Adunanza del 24 luglio 1957

CREMENO (*Valsassina*) - *Vincolo paesistico della piazza del Paese*

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Preso atto della relazione dei membri delegati nella precedente seduta del 6 c. m. a compiere il sopraluogo per l'accertamento della situazione di fatto;

In considerazione delle varie proposte formulate nella predetta relazione che si allega al presente verbale,

Visto che la piazza di Cremeno forma un grande « belvedere », accessibile al pubblico, dal quale si ammira il vasto panorama della vallata, con a sinistra Maglio, a destra Barzio e, di fronte, l'imponente e meravigliosa visione della catena delle « Grigne »;

Rilevata la necessità di disciplinare le eventuali costruzioni o trasformazioni che potrebbero interamente precludere la visuale del panorama,

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nei riguardi della piazza di Cremeno entro i seguenti limiti:

tutta la zona che si estende dal bordo libero dell'attuale piazza di Cremeno fino alla sottostante strada per Barzio, lateralmente limitata da due inclinate a 60° circa dal bordo della piazza.

(*Omissis*).

(6396)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Treviso

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 15096 in data 18 novembre 1959, il sig Silvio Zannol è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Treviso.

(6380)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno alluvionale di nuova formazione, sito lungo la sponda destra del torrente Samoggia, in comune di Bazzano (Bologna).

Con decreto 15 luglio 1959, n. 1133, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno alluvionale di nuova formazione, sito lungo la sponda destra del torrente Samoggia, in comune di Bazzano (Bologna), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 16, mappali 209 (Ha. 0.02.39), 210 (Ha. 0.05.05), 211 (Ha. 0.07.88), 212 (Ha 0.09.63), 213 (Ha 0.03.88) 214 (Ha 0.17.08) 215 (Ha 0.40.15), 216 (Ha. 0.06.36), 217 (Ha. 0.06.10), 218 (Ha. 0.22.90), 219 (Ha 0.06.75), 220 (Ha. 0.27.89), 221 (Ha 0.03.13), 222 (Ha 0.02.58), 223 (Ha. 0.01.75), 224 (Ha. 0.07.10) e 225 (Ha. 0.05.37) di complessivi Ha 1.75.99, ed indicato nella planimetria rilasciata il 23 gennaio 1958 in scala 1.2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Bologna, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(6378)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e revoca del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 14891 in data 14 novembre 1959, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria e revocato dalle sue funzioni il presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo.

Con lo stesso provvedimento il dott. Giovanni Provini è stato nominato commissario governativo per la gestione straordinaria dell'Ente stesso per la durata di mesi sei.

(6296)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione di modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica della Valle dell'Aso, con sede in Pedaso (Ascoli Piceno).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 13721 in data 18 novembre 1959, sono state approvate alcune modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Valle dell'Aso, con sede in Pedaso (Ascoli Piceno), deliberate in data 20 marzo 1959 dal commissario straordinario dell'Ente.

(6373)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Bolognano

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959 n. 10508/1838, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Pettinella Eustacchio, nato il 30 novembre 1908 a Tocco Casauria, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Bolognano, estesa mq 467, riportata in catasto alla particella n 251 del foglio di mappa n. 6 e nella planimetria tratturale con il n 47/*b*

(6375)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Altamura

Con decreto Ministeriale in data 11 agosto 1959, n 18306/1796, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Rifino Giovanni, nato il 17 gennaio 1885 in Altamura, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Melfi-Castellaneta », in Altamura, estese mq 1531, riportate in catasto alla particella n 296 a frazionarsi del foglio di mappa n. 221 ed alla particella n. 253/*b n*, del foglio di mappa n. 240, e nella planimetria tratturale con i numeri 398 e 399.

(6374)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959, n 24180-8634, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Petrona Rosa fu Vito, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », in Trani e Corato, estesa mq 974, riportata in catasto alla particella n. 115/*h* del foglio di mappa n 29 ed alla particella n 142/*d* del foglio di mappa n. 38 e nella planimetria tratturale con il n. 398.

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959, n. 24177-8637, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927 n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a De Palma Vincenza fu Francesco, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta Grumo », in Trani e Corato, estesa mq 506 riportata in catasto alla particella n 142/*h* del foglio di mappa n 38, e nella planimetria tratturale con il n. 402.

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959, n. 24178-8723, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nuovo Cataldo fu Luigi, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », in Trani e Corato, estesa mq. 637, riportata in catasto alle particelle nn 142/*i* e 143/*g* del foglio di mappa n. 38 e nella planimetria tratturale con il n. 403.

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959, n. 24181-8626, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Terzilli Laura fu Vincenzo, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo » in Trani e Corato, estese mq 960, riportate in catasto alle particelle nn. 12/*t* e 12/*u* del foglio di mappa n. 59 e nella planimetria tratturale con i nn. 674 e 675.

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959, n. 24179-8630, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Bisceglie Anna fu Fedele, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », in Trani e Corato, estese mq 428, riportate in catasto alla particella n. 144/*a q* del foglio di mappa n, 47 ed alla particella n 638 parte del foglio di mappa n. 61 e nella planimetria tratturale con i numeri 540 e 164.

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959, n. 24182-8743, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Colamartino Francesco fu Vincenzo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo » in Trani e Corato, estesa mq 150, riportata in catasto alla particella n 74/*a r* del foglio di mappa n. 46 e nella planimetria tratturale con il n. 441.

Con decreto Ministeriale in data 22 giugno 1959, n. 24176-8720, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Maldera Michele fu Domenico, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo » in Trani e Corato, estesa mq. 286, riportata in catasto alla particella n. 142/*g* del foglio di mappa n. 38, e nella planimetria tratturale con il n. 401

(6377)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott Alberto Piero Mario Cappa, nato a Ivrea il 26 febbraio 1927, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo rilasciatogli dall'Università di Torino il 28 marzo 1952.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Torino.

(6405)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazioni e smarrimenti di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che sono stati deformati otto marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 159 AL, della cessata ditta Oliveri Alvaro, già esercente un laboratorio di oreficeria in Alessandria, via Alessandro III n. 11

Si rende noto altresì lo smarrimento di un marchio d'identificazione fornito a suo tempo alla ditta medesima

(6404)

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che sono stati deformati due marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 94-FI, della cessata ditta Bicchielli Amedeo, già esercente un laboratorio di argenteria in Firenze, via Giudei n. 4

Si rende noto altresì lo smarrimento di un terzo marchio d'identificazione fornito a suo tempo alla ditta medesima.

(6399)

Ai sensi dell art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che sono stati deformati sette marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 118-AL, della cessata ditta Vaccario Paolo Mario, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza, via Matteotti n 20

Si rende noto altresì lo smarrimento di due marchi d'identificazione forniti a suo tempo alla ditta medesima

(6401)

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che sono stati deformati quattro marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 273-AL, della cessata ditta Visconti Pio, già esercente un laboratorio di oreficeria in Valenza Po, piazza Giuseppe Verdi n 1

Si rende noto altresì lo smarrimento di tre marchi d'identificazione forniti a suo tempo alla ditta medesima

(6402)

Ai sensi dell'art 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n 2393, si rende noto che sono stati deformati cinque marchi d identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n 655-AL, della cessata ditta Carrieri & Datola, già esercente un laboratorio di oreficeria in Alessandria, via U. Rattazzi n 15

Si rende noto altresì lo smarrimento di un sesto marchio d'identificazione fornito a suo tempo alla ditta medesima

(6403)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quaranta società cooperative della provincia di Latina

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 11 novembre 1959 le seguenti società cooperative qui appresso indicate sono sciolte ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

1) Società cooperativa edilizia « Don Bosco », con sede in Latina, costituita con atto in data 5 marzo 1954, per notaio dott Giovanni Tosti Croce,

2) Società cooperativa edilizia « La Roccheggiana - tra reduci ed ex combattenti », con sede in Roccagorga (Latina), costituita con atto in data 29 novembre 1952, per notaio Tosti Croce,

3) Società cooperativa agricola « San Michele A C L I », con sede in Pontinia (Latina), costituita con atto in data 27 novembre 1952, per notaio dott Giovanni Tosti Croce,

4) Società cooperativa agricola « Conte Nicola », con sede in Minturno (Latina), costituita con atto in data 28 febbraio 1953, per notaio dott Edoardo Vitelli;

5) Società cooperativa agricola « La Tirrenia », con sede in Formia (Latina), costituita con atto in data 21 marzo 1946, per notaio dott Gaetano Di Macco,

6) Società cooperativa di consumo « Benessere popolare », con sede in Norma (Latina), costituita con atto in data 20 febbraio 1954, per notaio dott Giovanni Tosti Croce,

7) Società cooperativa di consumo « Il Patriota », con sede in Latina, costituita con atto in data 8 luglio 1947, per notaio dott. Giovanni Tosti Croce,

8) Società cooperativa di consumo « La Ricostruzione », con sede in Cisterna (Latina), costituita con atto in data 21 giugno 1945, per notaio dott Adolfo Amicarelli,

9) Società cooperativa edilizia « Alba costruzioni », con sede in Cisterna (Latina), costituita con atto in data 29 novembre 1946, per notaio dott. Adolfo Amicarelli,

10) Società cooperativa edilizia « Per l'estrazione e lavorazione del travertino e affini (S A C E L T A) », con sede in Cisterna (Latina), costituita con atto in data 11 settembre 1940, per notaio dott. Adolfo Amicarelli,

11) Società cooperativa edilizia « Cisterna rinascente CECAST-Case ai senza tetto », con sede in Cisterna (Latina), costituita con atto in data 21 febbraio 1946, per notaio dottor Caporrini Alessandro,

12) Società cooperativa edilizia « Consorzio libero di ricostruzione », con sede in Cisterna (Latina), costituita con atto in data 3 aprile 1946, per notaio dott Adolfo Amicarelli,

13) Società cooperativa edilizia « Consumo del popolo », con sede in Cisterna (Latina), costituita con atto in data 18 giugno 1945, per notaio dott Michele De Rossi,

14) Società cooperativa edilizia « Muratori », con sede in Cori (Latina), costituita con atto in data 30 giugno 1945, per notaio dott Michele De Rossi,

15) Società cooperativa di consumo « Dipendenti civili del Ministero della guerra », con sede in Gaeta (Latina), costituita con atto in data 24 febbraio 1946, per notaio dott Gaetano Di Macco;

16) Società cooperativa agricola « Agricola », con sede in Giulianello di Cori (Latina), costituita con atto in data 22 gennaio 1945, per notaio dott Michele De Rossi,

17) Società cooperativa agricola « La Retina », con sede in Gaeta (Latina), costituita con atto in data 18 maggio 1946, per notaio dott Gaetano Di Macco,

18) Società cooperativa agricola « La Ricostruzione », con sede in Gaeta (Latina), costituita con atto in data 4 novembre 1945, per notaio dott Gaetano Di Macco,

19) Società cooperativa agricola « Pescatori della provincia », con sede in Gaeta (Latina), costituita con atto in data 9 novembre 1942, per notaio dott Gaetano Di Macco,

20) Società cooperativa agricola « Ricostruzione e lavoro », con sede in Gaeta (Latina), costituita con atto in data 18 agosto 1946, per notaio dott Gaetano Di Macco,

21) Società cooperativa di consumo « Video et provideo », con sede in Gaeta (Latina), costituita con atto in data 27 novembre 1945, per notaio dott Gaetano Di Macco;

22) Società cooperativa di consumo « La Proletaria », con sede in Gaeta (Latina), costituita con atto in data 15 dicembre 1946, per notaio dott Gaetano Di Macco;

23) Società cooperativa di consumo « Abitazioni rurali tra i lavoratori agricoli di Giulianello », con sede in Giulianello di Cori (Latina), costituita con atto in data 17 febbraio 1946, per notaio dott Maminuccari Michele,

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Giuseppe Mazzini », con sede in Latina, costituita con atto in data 12 aprile 1946, per notaio dott Giuseppe Altieri,

25) Società cooperativa di consumo « Italia », con sede in Borgo Faiti (Latina), costituita con atto in data 18 ottobre 1946, per notaio dott Giuseppe Altieri,

26) Società cooperativa edilizia « Latina », con sede in Latina, costituita con atto in data 6 dicembre 1946, per notaio dott. Giuseppe Altieri,

27) Società cooperativa di consumo « Fra i dipendenti della Camera di commercio, industria e agricoltura », con sede in Latina, costituita con atto in data 29 novembre 1946, per notaio dott. Giuseppe Altieri;

28) Società cooperativa di consumo « Produttori esportatori », con sede in Monte S Biagio (Latina), costituita con atto in data 10 novembre 1946, per notaio dott Francesco Parisella.

29) Società cooperativa agricola « Giustizia », con sede in Pontinia (Latina), costituita con atto in data 26 luglio 1945, per notaio dott Adolfo Amicarelli,

30) Società cooperativa di consumo « Libertà », con sede in Pontinia (Latina), costituita con atto in data 7 maggio 1946, per notaio dott Giuseppe Altieri,

31) Società cooperativa di consumo « La Ponzese », con sede in Ponza (Latina), costituita con atto in data 2 giugno 1945, per notaio dott Giuseppe De Luca;

32) Società cooperativa di consumo « Reduci del nord », con sede in Priverno (Latina), costituita con atto in data 10 maggio 1946, per notaio dott Giuseppe Altieri,

33) Società cooperativa di consumo « Privernate reduci - Coprire », con sede in Priverno (Latina), costituita con atto in data 26 giugno 1946, per notaio dott Giuseppe Cavallucci,

34) Società cooperativa edilizia « Nuova Scauri », con sede in Scauri (Latina), costituita con atto in data 16 agosto 1946, per notaio dott Cesare Castelli,

35) Società cooperativa « Consumo e lavoro », con sede in Sabaudia (Latina), costituita con atto in data 26 luglio 1945, per notaio dott Adolfo Amicarelli,

36) Società cooperativa « Facchini », con sede in Sezze (Latina), costituita con atto in data 16 luglio 1941, per notaio dott Lombardini Francesco,

37) Società cooperativa « Reduci Saturnia », con sede in Spigno Saturnia (Latina), costituita con atto in data 5 dicembre 1946, per notaio dott Cesare Castelli,

38) Società cooperativa « Montagna Dura », con sede in Terracina (Latina), costituita con atto in data 14 ottobre 1946, per notaio dott Andrea Longo,

39) Società cooperativa « Agricoltori Terracina S A T », con sede in Terracina (Latina), costituita con atto in data 15 marzo 1947, per notaio dott Andrea Longo,

40) Società cooperativa « Alimentari Società cooperativa A S C A R L », con sede in Terracina (Latina), costituita con atto in data 4 ottobre 1942, per notaio dott Daniele Miglioli.

(6325)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 271

Corso dei cambi del 26 novembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,62	620,60	620,61	620,60	620,60	620,60	620,60	620,63	620,60	620,60
$ Can.	651,30	650,50	651,25	650,50	650,50	650 —	650,50	652,10	652,12	650,50
Fr Sv.	142,89	142,97	142,935	142,95	142,93	142,90	142,945	142,90	142,89	142,95
Kr. D.	89,98	89,95	89,98	89,97	90 —	90 —	89,97	90 —	89,98	89,98
Kr. N.	86,97	86,90	86,95	86,955	86,95	86,95	86,94	86,95	86,95	86,95
Kr Sv.	119,88	119,90	119,86	119,88	119,92	119,80	119,87	119,87	119,90	119,90
Fol.	164,37	164,37	164,37	164,335	164,37	164,37	164,34	164,37	164,39	164,37
Fr B.	12,40	12,405	12,40875	12,405	12,40	12,40	12,4060	12,40	12,40	12,405
Fr Fr.	126,54	126,53	126,55	126,535	126,52	126,50	126,53	126,54	126,54	126,52
Lst.	1739,40	1739,10	1739,25	1739,15	1739,125	1739,75	1739,20	1739,30	1739,20	1739,10
Dm occ.	148,79	148,77	148,795	148,7825	148,75	148,80	148,785	148,77	148,78	148,78
Scell. Austr.	23,95	23,95	23,95	23,9525	23,96	23,90	23,952	23,95	23,95	23,955

Media dei titoli del 26 novembre 1959

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	73,05
Id. 3,50 % 1902	71,50
Id. 5 % 1935	103,15
Redimibile 3,50 % 1934	97,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,65
Id. 5 % 1936	100,975
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,825
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,525
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,825
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 novembre 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	650,50
1 Franco svizzero	142,947
1 Corona danese	89,972
1 Corona norvegese	86,947
1 Corona svedese	119,875
1 Fiorino olandese	164,337
1 Franco belga	12,405
100 Franchi francesi	126,532
1 Lira sterlina	1739,175
1 Marco germanico	148,784
1 Scellino austriaco	23,952

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo, di venti guardiamarina, sei sottotenenti del Genio navale, dieci sottotenenti delle Armi navali, otto sottotenenti di Commissariato militare marittimo e otto sottotenenti delle Capitanerie di porto.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1954, n. 1138, che stabilisce i programmi e le modalità delle prove di esame per il reclutamento nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo dei Corpi di Stato Maggiore, del Genio navale, delle Armi navali, di Commissariato e delle Capitanerie di porto;

Visto l'art. 1 della legge 2 aprile 1957, n. 227, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento nei ruoli speciali;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo, di cui all'art. 1 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, per i posti e Corpi sotto indicati:

20 guardiamarina;
6 sottotenenti del Genio navale;
10 sottotenenti delle Armi navali;
8 sottotenenti di Commissariato militare marittimo;
8 sottotenenti delle Capitanerie di porto.

Art. 2.

Ai concorsi di cui al precedente articolo possono partecipare gli ufficiali subalterni di complemento dei rispettivi Corpi che non abbiano superato alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il 28° anno di età, abbiano compiuto un periodo di servizio di almeno quattro anni compreso il servizio di leva e abbiano riportato qualifica non inferiore a « molto buono » negli ultimi due anni di servizio prestato da ufficiale.

Ai concorsi predetti possono partecipare — anche se non abbiano compiuto il periodo di servizio di quattro anni, purchè abbiano ultimato il servizio di leva — gli ufficiali subalterni di complemento muniti dei seguenti titoli di studio:

diploma di capitano superiore di lungo corso, per la nomina nel Corpo di Stato Maggiore;

laurea in ingegneria navale e meccanica ovvero ingegneria industriale nei rami meccanico o elettrotecnico ovvero ingegneria aeronautica ovvero ingegneria civile ed abbiano conseguito la idoneità in corsi speciali di meccanica o di elettrotecnica o di metallurgia, per la nomina nel Corpo del genio navale;

laurea in ingegneria (qualunque sezione), fisica, chimica o chimica industriale per la nomina nel Corpo delle armi navali;

laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e marittime o economiche e commerciali o in scienze sociali, per la nomina nel Corpo di commissariato;

laurea in giurisprudenza o in ingegneria o in scienze matematiche e fisiche o in scienze nautiche o in scienze economiche e marittime o in scienze economiche e commerciali o titolo equipollente rilasciato da istituto equiparato, per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 3.

Ai concorsi di cui all'art. 1 possono partecipare i sottufficiali del servizio permanente del Corpo equipaggi militari marittimi che non abbiano superato alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il 33° anno di età, abbiano prestato almeno due anni di servizio da sottufficiale di carriera con qualifica non inferiore a « molto buono » e siano in possesso di uno dei titoli di studio appresso indicati;

diploma di istituto tecnico nautico, sezione capitani, per la nomina nel Corpo di Stato Maggiore;

diploma di istituto tecnico nautico, sezione macchinisti o sezione costruttori, o diploma di istituto tecnico industriale, sezione meccanici elettricisti, per la nomina nel Corpo del genio navale;

diploma di istituto tecnico industriale, sezione radio tecnici o elettronici o sezione chimici o sezione meccanici elettricisti, per la nomina nel Corpo delle armi navali;

diploma di istituto tecnico commerciale, per la nomina nel Corpo di commissariato;

diploma di istituto tecnico nautico, sezione capitani o diploma di istituto tecnico commerciale, per la nomina nel Corpo delle capitanerie di porto.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati, oltre che per i motivi razziali come stabilito dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni:

1) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

2) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione;

3) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

4) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

5) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

6) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.

I limiti di età, stabiliti nei precedenti articoli 2 e 3, sono elevati inoltre:

a 39 anni:

a) per i combattenti ed assimilati decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati al successivo articolo n. 6 devono pervenire al Ministero della difesa-Marina entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande sottoscritte dagli interessati, devono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita del concorrente;

b) documenti e titoli allegati alla domanda;

c) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo deve essere segnalata nel modo più celere al Ministero della difesa-Marina, Direzione generale degli ufficiali.

Art. 6.

In allegato alla domanda i concorrenti, ai fini dell'ammissione al concorso, devono presentare i seguenti documenti:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita;

4) certificato di stato libero ovvero, se trattasi di ammogliato, certificato di stato di famiglia.

I vincitori del concorso devono, se ammogliati, chiedere entro il termine di due mesi dalla nomina in servizio permanente effettivo l'assentimento per il matrimonio contratto.

E' revocata la nomina del vincitore del concorso che non abbia ottemperato alla disposizione del precedente comma o non abbia ottenuto l'assentimento;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato di buona condotta;

7) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata;

8) estratto matricolare;

9) fotografia recente del candidato, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio ovvero, nel caso di ufficiali di complemento in temporaneo servizio o di impiegati dello Stato di ruolo o dei ruoli aggiunti o di sottufficiali del servizio permanente, da parte dell'autorità dalle quali gli stessi dipendono.

Ai fini della valutazione dei titoli i concorrenti possono allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) certificato attestante i voti conseguiti nei singoli esami sostenuti per il conseguimento del titolo di studio;

b) documenti attestanti il riconoscimento di benemerenze di guerra non riportate sull'estratto matricolare,

c) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengono di esibire.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) devono essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

I concorrenti in temporaneo servizio da ufficiale di complemento richiamati ovvero impiegati dello Stato di ruolo o dei ruoli aggiunti ovvero sottufficiali del servizio permanente sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2), 5) e 6). In tale caso i concorrenti impiegati dello Stato di ruolo o dei ruoli aggiunti devono presentare l'estratto matricolore relativo al servizio civile.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui agli articoli 2 e 3, i candidati dovranno ottemperare a quanto segue:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, dovranno presentare la dichiarazione integrativa da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937, su carta da bollo da L. 100,

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione o della lotta di liberazione di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n 137 e 19 marzo 1948, n. 241, ed alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa provvista di marche da bollo da L. 100, di cui alla circolare n 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n 27200 del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina, ovvero quella di cui alla circolare n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica

In luogo della dichiarazione integrativa di cui alla citata circolare n. 5000 dello Stato Maggiore dell'Esercito, i partigiani combattenti riconosciuti ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, e coloro che abbiano partecipato ad operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n 241, potranno presentare, rispettivamente, la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti Commissioni locali o dalla apposita Commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione che dovrà essere rilasciata dal competente distretto militare,

c) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bolla da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio il candidato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 14 febbraio 1946, n. 27,

d) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno esibire la attestazione, su carta da bollo da L. 100, prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro *ad interim* per l'Africa Italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1948 ed ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

e) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, nonchè i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art 2 della legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno esibire la attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n 142 del 21 giugno 1948) su carta da bollo da L 100 ed ai fini dell'applicazione di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione,

f) i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 della legge stessa, un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, attestante il riconoscimento della qualifica di profugo e lo stato di disoccupazione;

g) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto e del documento di concessione,

h) coloro che siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 100,

i) i capi famiglia numerosa dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra

I documenti allegati alla domanda devono essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo e legalizzati in quanto necessario.

Non sono prese in considerazione le domande pervenute fuori termine o che non siano, alla data di scadenza del termine stesso, corredate di tutti i documenti richiesti dal presente articolo per l'ammissione ai concorsi

L'Amministrazione, tuttavia, si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 7.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Prima dell'inizio degli esami i concorrenti sono sottoposti a visita sanitaria allo scopo di accertare la loro idoneità all'incondizionato servizio militare marittimo. Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 8.

I programmi di esame sono quelli risultanti dal decreto Presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138, riportato in allegato al presente decreto.

Le Commissioni giudicatrici sono nominate con successivo decreto e sono costituite in conformità alle norme contenute nell'art. 6 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386.

Art. 9.

Alle prove scritte di esame sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la Commissione giudicatrice abbia assegnato un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti esistenti nelle loro pratiche personali e dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

La graduatoria degli idonei è formata dalla Commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma e della media dei punti conseguiti nelle prove di esame

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del T. U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 10.

Per ottenere la nomina a guardiamarina o sottotenente a seconda dei Corpi di appartenenza, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Equipaggi Militari Marittimi con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 11.

I vincitori di ciascun concorso sono nominati ufficiali dei ruoli speciali in s. p. e. nell'ordine di graduatoria e con anzianità di grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 settembre 1959

Il Ministro per la difesa
ANDREOTTI

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1959
Registro n. 40 Difesa-Marina, foglio n. 233. — BONATTI

PROGRAMMI E MODALITA' DELLE PROVE DI ESAME

del concorso per la nomina nei ruoli speciali in servizio permanente effettivo del Corpo di Stato Maggiore della Marina e dei Corpi del Genio navale, delle Armi navali, di Commissariato e delle Capitanerie di porto. (Decreto Presidenziale 10 novembre 1954, n. 1138).

Le prove di esame sono le seguenti:

Esame scritto su un tema di cultura generale.

Consiste nello svolgimento di un componimento di lingua italiana su argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politico-geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

Esame scritto su un tema di cultura professionale.

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti tratti dai programmi di materie professionali per ciascun ruolo appresso indicati.

Esame orale di cultura generale e di cultura professionale.

L'esame verte sulle seguenti materie, secondo i programmi per ognuna specificati.

CULTURA GENERALE

STORIA:

Le repubbliche marinare italiane e la loro importanza.

Effetti della scoperta dell'America e sui popoli mediterranei e atlantici.

Cenni sul contrasto anglo-spagnolo del XVI secolo: sue origini, suo sviluppo e sue conseguenze.

La rivoluzione francese Cenni sul contrasto anglo-francese dal XVIII al XIX secolo. Suo sviluppo e sue conseguenze.

Risorgimento italiano Politica coloniale italiana.

Prima e seconda guerra mondiale.

Cenni sulla situazione politica mondiale nel dopoguerra, con particolare riferimento alle origini e allo sviluppo del Trattato Nord Atlantico e alle organizzazioni economico-militari tra Stati europei.

GEOGRAFIA:

Italia: Posizione, forma, confini, superficie, orografia, idrografia, clima, porti principali. Popolazione, lingua, religione, cultura. Le grandi opere pubbliche. Agricoltura, bonifiche, irrigazioni, industria, commercio, navigazione marittima e navigazione interna. Produzione e traffici.

Europa: Superficie, confini, coste, orografia, idrografia, clima, ricchezze naturali.

Asia e Africa: Descrizione fisico-economica degli Stati principali: *Asia*: Turchia, Iran, India, Pakistan, Cina, Giappone. *Africa*: Stati del Mediterrano, Unione Sud-Africana.

America e Oceania: Descrizione fisico-economica degli Stati principali: *America*: Canadà, Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina, Cile, Perù.

Oceania: Australia.

CULTURA PROFESSIONALE

A) CORPO DI STATO MAGGIORE

1) *Nautica*: Navigazione piana - Cosmografia Navigazione astronomica Maree Magnetismo navale Bussole magnetiche e giroscopiche e loro condotta - Generalità sulla radionavigazione e sulla radarnavigazione.

2) *Cinematica*: Generalità Definizione Velocità relativa Indicatrice del moto Velocità di variazione di distanze e velocità di rotazione di congiungente Rotta di collisione Curva del cane.

Metodo pratico per l'uso del rapportatore, diagramma ed esercizi relativi.

Impiego delle armi: Generalità Lancio dei siluri Triangolo di lancio Cerchio di lancio - Settori del cerchio di lancio Lancio dei siluri su rotta di collisione Cenni sul lancio di siluri da aerei Zona di attacco di una silurante Bombardamento da aerei Impiego della nebbia artificiale Cenni fondamentali sull'impiego della nebbia.

Caccia al sommergibile: Generalità Idrofoni Cenni sull'effetto Doppler Cenni sugli ecogoniometri Impiego dell'ecogoniometro Ricerca antisommergibile Attacco antisommergibile Bombardamento antisommergibile.

3) *Meteorologia*: Temperatura Pressione atmosferica Umidità Variazioni di stato dell'aria Condizioni per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria secca e non satura Temperatura potenziale Condizioni per l'equilibrio dell'atmosfera per l'aria satura Cenni sulla circolazione dell'atmosfera Masse d'aria Fronti Classificazione delle armi Forme simboliche dei bollettini meteorologici Cenni sulla cifrazione e decifrazione dei bollettini e relativi codici Conoscenza sommaria delle carte sinottiche generali, delle carte delle tendenze Cenni sulla rete meteorologica nazionale e internazionale.

4) *Nozioni di artiglieria e tiro*: Generalità sul lancio dei proietti col cannone Generalità sul fenomeno dell'esplosione Esplosivi di lancio La polvere La carica di lancio: suo confezionamento ed innescamento.

Il proietto: vari tipi. — I proietti speciali Esplosivi di scoppio La carica di scoppio: sua sistemazione nel proietto e suo innescamento Nozioni elementari sulle spolette a percussione e a tempo Cenno informativo sulla radiospoletta.

Depositi munizioni Sistema di allagamento.

I mezzi per il lancio dei proietti Cannoni Principali definizioni relative al cannone Costituzione interna Profilo esterno Il congegno di chiusura ed il congegno di tenuta Il congegno di accensione e la trasmissione di sparo L'affusto: sue parti essenziali Vari tipi di affusti Impianti in torre.

La traiettoria del proietto lanciato dal cannone Le tavole di tiro navale e c.a. Nozioni sul tiro navale e contraereo Cenno sul calcolo dell'alzo e del cursore La punteria La esecuzione e l'aggiustamento del tiro Varie forme di tiro.

Cenni sui missili e loro apparecchiature di lancio - Cenni sulle armi atomiche.

Gas e difesa antigas.

Il servizio di artiglieria a bordo di una nave Le sistemazioni per il tiro Armamento di artiglieria delle unità della flotta.

5) *Nozioni di armi subacquee*: Notizie di carattere generale sui siluri Teste in guerra Acciarini Teste auto alleggerite Congegni contenuti nelle predette Serbatoi Caratteristiche Gruppo di congegni Regolatori di pressione Ritardatore Recipienti liquidi Circolazione dei fluidi Caratteristiche generali delle motrici.

Coda Eliche e timoni. Necessità del regolatore di immersione e sua costituzione Principio del funzionamento del guida siluri.

Cenni sui siluri elettrici - Cenni sul tubo lancia siluri per unità di superficie, Sommergibili e Mas - Cenni sui compressori ad aria.

Torpedini da ormeggio - Sistemi di ancoramento a scandaglio e a piatto idrostatico.

Cenni sulle torpedini magnetiche e magnetiacustiche.

Vari tipi di bombe torpedini da getto - Loro impiego.

Cenni sulle apparecchiature di dragaggio (meccanico, magnetico, acustico). Loro impiego e modalità di esecuzione dei vari tipi di dragaggio.

Cenni sulla magnetizzazione delle navi.

Sommozzatori e palombari - Apparecchiature relative

6) *Architettura navale e servizio sicurezza* Nomenclatura della nave - Dislocamento - Portata - Stazza - Dimensioni scafo e arena - Cenni sul piano di costruzione.

Statica della nave - Stabilità trasversale e longitudinale Stabilità dinamica - Spostamento pesi - Carichi liquidi

Protezione delle navi da guerra (verticale, orizzontale, compartimentazione) - Difesa subacquea

Vari tipi di nave da guerra - Loro caratteristiche

Provvedimenti da adottarsi in caso di danno allo scafo determinati da una o più falle - Bilanciamento - Esurimento Tamponamento vie di acqua - Gli incendi a bordo delle navi e relativi sistemi di spegnimento

Il servizio di sicurezza a bordo delle navi da guerra (esempio della organizzazione del servizio di sicurezza a bordo di una grande nave).

7) *Nozioni di comunicazioni*· Generalità sulle comunicazioni - I vari sistemi di comunicazione: le comunicazioni scritte ottiche, radiotelegrafoniche.

Cenno sul servizio cifra - Vari tipi di cifrari

8) *Organica*: Principi fondamentali di organica navale

Ufficiali in servizio permanente effettivo. — Reclutamento - Requisiti generali per conseguire la nomina ad ufficiale nei vari corpi e ruoli - Avanzamento - Criteri e varie forme di avanzamento - Commissioni di avanzamento - Stato giuridico - Anzianità assoluta ed anzianità relativa - Accademia navale - Corsi di specializzazione - Istituto di guerra marittima - Scuola comando.

Ufficiali di complemento — Reclutamento - Requisiti per conseguire la nomina ad ufficiale di complemento nei vari corpi.

Corpo equipaggi militari marittimi — Categorie e specialità - Personale volontario reclutamento, ferme e rafferme, proscioglimenti e avanzamento.

Stato giuridico dei sottufficiali reclutamento, nomina, avanzamento Corso ordinario - Corso istruzione generale professionale - Corso di perfezionamento

Personale di leva - Durata della ferma - Passaggi al personale volontario - Raffermati di leva - Soggezione alla leva di mare - Chiamata alla leva - Arruolamento

Organizzazione centrale e periferica della Marina militare — Ministero della difesa (Marina) - Consiglio superiore delle Forze armate - Enti e Comandi dipartimentali e non dipartimentali - Arsenali - Caratteristiche e classificazione delle navi - Sedi di ascrizione e assegnazione del naviglio

B) CORPO DEL GENIO NAVALE

1) *Impianti elettrici navali*· Cenni sugli impianti elettrici di bordo e sulla propulsione elettrica

2) *Macchine marine*.

a) - Parte 1ª - *Caldaie.*

Vaporizzazione - Vapor d'acqua saturo e surriscaldato - Cenni sulla trasmissione del calore Generalità sul funzionamento dei generatori di vapore - Principali parti costituenti le caldaie

Requisiti delle caldaie marine

Classificazione descrittiva - Caldaie a tubi di fiamma e a tubi d'acqua suborizzontali - Caldaie a tubi di acqua subverticali - Particolari costruttivi delle caldaie a tubi di acqua subverticali Selle e basamenti - Focolari - Involucri - Diaframmi - Bruciatori - Surriscaldatori - Economizzatori - Preriscaldatori di aria - Descrizione di alcune caldaie marine moderne - Accessori delle caldaie - Valvole di presa vapore, di alimento di estrazione superficiale e dal fondo - Valvole di sicurezza - Manometri e anemometri - Termometri - Autoregolatori di alimento

La combustione e gli apparecchi relativi cenni sui combustibili liquidi Polverizzatori - Descrizione di alcuni moderni bruciatori - Condotta della combustione.

b) - Parte 2ª - *Motrici a vapore.*

Macchine alternative ad espansione multipla - Turbine ad azione - Turbine a reazione - Diagrammi delle velocità - Condizioni di massimo rendimento teorico.

Turbina de Laval - Turbina Curtis - Turbina Rateau - Turbine multiple - Turbina parsons - Turbine miste - Gruppi turboriduttori - Perdita di energia nelle turbine - Confronto tra turbine ad azione e turbine a reazione - Turbine speciali (cenno) - Turbine per la marcia indietro - Cenni sui principali particolari costruttivi delle turbine. casse ed involucri, cuscinetti portanti, manicotti di tenuta, palette, stantuffi e cilindri equilibratori, ugelli, diaframmi.

Accessori - Ingranaggi riduttori a semplice e a doppia riduzione - Giunti elastici - Cuscinetti equilibratori e reggispinta Andatura di crociera e dispositivi relativi - Turbine per macchinari ausiliari - Regolazione della potenza e dispositivi relativi - Lubrificazione· Generalità Oli lubrificanti e loro caratteristiche - Linee d'assi e propulsore (cenno)

c) - Parte 3ª - *Macchinari ausiliari.*

Tubolatura ed accessori relativi - Pompe varie alternative e rotative per servizio apparato motore e servizio nave - Ventilatori - Refrigeranti - Preriscaldatori di alimento - Riscaldatori di nafta - Refrigeranti di olio lubrificante - Condensatori - Distillatori - Impianti per l'acqua di alimento - Impianti per la nafta - Compressori - Macchine frigorifere (cenni).

d) - Parte 4ª - *Motori*

Motori endotermici a carburazione e a iniezione - Cicli Otto - Diesel e Sarathe: Rendimenti termici ideali Cicli effettivi· Rendimenti indicati, organici e totali. Calcolo della potenza Bilanci termici - Cenni sui combustibili e sugli oli lubrificanti - Motori a scoppio. Parti fisse e mobili - La distribuzione e i relativi organi La carburazione e i relativi organi - L accensione e i relativi organi Il raffreddamento e i relativi organi - La lubrificazione e i relativi organi - L avviamento e l'inversione di marcia

Motori Diesel. generalità sui motori a 4, a 2 tempi a semplice e a doppio effetto Parti fisse e mobili - L'iniezione pneumatica e i relativi organi - L'iniezione meccanica e i relativi organi - La regolazione sistemi e organi relativi - Il lavaggio - Valvole di aspirazione e scarico, di sicurezza e di avviamento - La distribuzione e i relativi organi - Il raffreddamento e i relativi organi

La lubrificazione e i relativi organi - L'avviamento e l'inversione di marcia - Confronto tra motori a 4 e a 2 tempi.

e) - Parte 5ª - *Cenno sulle turbine a gas*

3) *Esercizi e manutenzione apparati motori* Prove idrauliche - Prove di consumo - Autonomia - Velocità economica

Precauzioni per non sottoporre a sforzi eccessivi le caldaie e per evitarne il rapido logorio Tempo da impiegare per portare in pressione le caldaie Accensione delle caldaie Norme generali per il funzionamento. Sorveglianza dei livelli delle caldaie - Operazione da eseguire in caso di mancanza di acqua e scoppi di tubi vaporizzatori Temperatura del vapore surriscaldato Spegnimento delle caldaie Verifiche e manutenzioni da eseguire dopo lo spegnimento delle caldaie. Conservazione delle caldaie spente Acque da impiegare per l'alimentazione delle caldaie. Saggi e requisiti dell acqua di alimentazione Norme per i casi di inquinamento con acqua di mare nelle caldaie e tubi di acqua Precauzioni per evitare l'inquinamento dell acqua di alimentazione Preservazione delle caldaie dai grassi Lavanda a caldo delle caldaie Estrazioni Precauzioni da usare per vuotare, visitare internamente e chiudere le caldaie Pulizia interna delle caldaie valvole di sicurezza Cambio di tubi vaporizzatori e surriscaldatori Ore di fuoco delle caldaie Quaderni matricolari delle caldaie Tempo da impiegare nel riscaldamento e preparazione al moto delle motrici rotative e alternative Riscaldamento, preparazione e manovra delle motrici rotative e alternative Norme generali di funzionamento. Avarie ed inconvenienti principali che possono presentarsi durante il funzionamento delle turbomotrici e delle macchine alternative Lubrificazione Essiccamento delle turbomotrici Rotazione giornaliera delle motrici e manovra delle valvole relative. Manutenzione delle motrici Ingranaggi riduttori Scoperchiamento delle turbomotrici. Vigilanza ai cuscinetti reggispinta quando si dà rimorchio Rimorchio di navi dotate di apparato di propulsione a turbina - Motore a combustione interna. Preparazione ed

avviamento - Funzionamento - Velocità critiche - Manovra e fermata - Condotta e manutenzione dei motori Diesel. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori Diesel - Condotta e manutenzione dei motori a scoppio. Probabili cause degli inconvenienti e delle avarie dei motori a scoppio.

Regolazione del lasco ai cuscinetti delle turbine ed a quelli delle articolazioni delle macchine alternative - Allineamento delle linee d'asse - Condotta di macchinari ausiliari in genere. Norme particolari per macchinari relativi Conservazione, visite e pulizia dei condensatori Lavanda a caldo dei condensatori Corrosione dei tubi refrigeranti Prove della tenuta stagno dei condensatori Eiettori d'aria Riscaldatori dell'acqua di alimentazione Raffreddatori e filtri dell'olio dello apparato di propulsione. Evaporatori e distillatori Apparecchi di misura Immissione in bacino della nave Visite e lavori da eseguire in bacino Verifica dei propulsori Norme per il maneggio e la conservazione dei combustibili a bordo delle navi. Sistemazioni contro incendi Interpretazione di un disegno di organi di macchine di una turbina, di una caldaia, di un motore, ecc

4) *Tecnologia meccanica*:

a) - Parte 1ª

I metalli industriali e loro leghe - Prove dei metalli - Prove di trazione e di compressione Carico di rottura - Allungamento Carico di sicurezza Durezza - Prove di resistenza - Prove alla fatica - Prove di piegamento - Leghe metalliche Lega ferro, Carbonio - Acciai speciali

La ghisa come si produce - Conversione della ghisa in acciaio col procedimento Martin-Siemens. Trattamenti termici degli acciai Cementazione e nutrurazione Ghisa malleabile Le cuproleghe e le leghe leggere: bronzo fosforo, metallo muntz, metallo Delta - Leghe leggere - Leghe antifrizione Trafilatura, laminazione, estrusione La fabbricazione dei tubi saldati e senza saldatura - Metodo Mannesmann. Tubi estrusi - Curvatura e taglio delle lamiere - imbutitura - punzonatura

b) - Parte 2ª - *Lavorazione*

Cenni sulla saldatura e taglio dei materiali Lavorazione a freddo e macchine utensili Generalità sui calibri - Tolleranze, deviazioni, giochi Gli utensili per il taglio dei metalli: cenni sulle principali macchine utensili - Cenni sui tagli delle ruote dentate

5) *Architettura navale*:

a) - Parte 1ª - *Nozioni elementari sulla geometria delle navi.*

Nomenclatura delle parti principali delle navi Dislocamento, portata, stazza. Dimensioni principali dello scafo e della carena Bordo libero - Scala di solidità Istituti di sorveglianza e di classificazione delle navi mercantili Simboli di classe del Registro italiano navale Rappresentazione grafica - piano di costruzione - Sala a tracciare. Elementi caratteristici di carena rapporti fra le dimensioni principali Generalità sulla stabilità delle navi.

b) - Parte 2ª - *Propulsione e governo.*

Definizione e funzionamento dei propulsori Azione del timone sulla nave

c) - Parte 3ª - *Costruzione navale*

Materiali impiegati - Sistemi di collegamento e tipi di giunto. Forze e sollecitazioni nella trave scafo (cenni) Tipi di strutture e loro nomenclatura (cenni). Protezione (cenni).

6) *Organica* (come per gli ufficiali di Stato Maggiore).

C) CORPO DELLE ARMI NAVALI

1) *Elettrotecnica*. Impianti elettrici

Forza elettromotrice ed intensità di corrente Unità relative Potenza di una corrente elettrica. Energia elettrica Loro unità Legge di Ohm Resistenza dei conduttori, Principi di Kirchoff e loro applicazioni Collegamenti in serie e in derivazione Reostati Legge di Joule e sue applicazioni (valvole fusibili, lampade ad incandescenza, apparecchi elettrotermici) Tipi principali di pile Collegamento delle pile. Accumulatori Capacità Batterie di accumulatori

Campo magnetico Permeabilità Induzione magnetica. Flusso magnetico Campo magnetico prodotto dalla corrente Selenoidi. Elettromagneti. Azioni elettromagnetiche ed applicazioni. Forza elettromotrice indotta e sua espressione. Correnti indotte e legge di Lenz. Correnti di Foucault. Auto e mutua induzione. Estra correnti.

Genesi della f e m e delle correnti alternate e loro rappresentazione grafica Valore massimo. Frequenze Valore efficace. Leggi della corrente alternata in circuiti comprendenti resistenza e induttanza Potenza e fattore di potenza

Sistemi trifasi Concatenamenti a stella e a triangolo. Potenza nei sistemi trifasi. Principio del campo rotante Ferraris Generalità sulle generatrici di corrente continua. Strutture e funzionamento Vari modi di eccitazione delle dinamo e caratteristiche di funzionamento

Reazione di armatura Commutazione.

Accoppiamento delle dinamo

Alternatori Struttura e funzionamento Alternatori e monofasi e trifasi Accoppiamento degli alternatori

Motori a corrente continua Vari modi di eccitazione Cenni sulle loro caratteristiche di funzionamento. Potenza.

Motori sincroni.

Motori asincroni trifasi. Strutture di funzionamento. Scorrimento Avviamento Potenza

Cenno sui motori monofasi ad induzione e motori a collettori

Tipi principali di trasformatori monofasi e trifasi Autotrasformatori. Perdite Raffreddamento dei trasformatori. Accoppiamento dei trasformatori

Cenni sui gruppi motore-dinamo, sulle convertitrici e sui raddrizzatori statici

Generalità sulle centrali termoelettriche e sulle centrali di trasformazione

Cenni sui sistemi di trasporto e di distribuzione della energia elettrica Linee aeree Linee in cavo. Materiali per impianti di linee

Cenni sugli impianti interni per segnalazione e comunicazioni (suonerie, telefono, ecc). Impianti per illuminazione e per forza motrice Impianti per applicazioni elettrotermiche. Casi più comuni di infortunio e di soccorsi di urgenza.

Misura di f e m e di corrente Amperometri e Voltometri di tipo industriale per corrente continua e per corrente alternata Shunt e resistenze addizionali Trasformatori di misura. Misura delle resistenze col metodo dell'amperometro e del Voltometro Misure di isolamento mediante l'uso dell'Ohmetro.

Misura della potenza di corrente continua Wattometro. Misura della potenza nei circuiti monofasi e trifasi

Fasometri Frequenziometri Cenni sulle protezioni contro le sovracorrenti Valvole fusibili Interruttori a massima a minima ed a inversione di corrente Tipi più comuni di scaricatori

2) *Meccanica e macchine.*

Cenni sulle sollecitazioni o deformazioni dei solidi elastici Carichi al limite di elasticità di snervamento o di rottura Carico di sicurezza

Sollecitazioni semplici ed impiego delle formule corrispondenti Casi semplici della flessione delle travi

Applicazione delle nozioni sulle sollecitazioni semplici e composte al calcolo di casi semplici nelle travi e di organi meccanici Trasmissione del lavoro nelle macchine Cenni sul rendimento Cenni sull'attrito; lubrificazione, leghe antifrizione

Principali tipi di supporti portanti e di spinta Sistemi di lubrificazione

Trasmissione per mezzo di ruote di frizione e di ruote dentate, con assi paralleli o concorrenti, coppie dentate ad assi sghembi Vari tipi di profili di denti.

Eccentrici

Cenni sulla trasmissione per mezzo di cingoli (cinghie, corde, catene) Cenni sulla trasmissione per mezzo di sistemi articolati semplici Cenni sulle sollecitazioni dinamiche (fatica, inerzia, etc) Misura sperimentale delle forze del lavoro e della potenza Macchine più comuni per sollevamento e trasporto dei materiali Volani, loro funzioni e cenni sul calcolo

Cenni sull'equilibramento statico e dinamico e sulle velocità critiche Apparecchi di accoppiamento di macchine motrici ed operatrici Caldaie e loro accessori Cenni su macchine a stantuffo Turbine a vapore

Cenni sui condensatori

Motori Diesel a due e a quattro tempi

Motori a scoppio

Rilievi principali da effettuarsi durante il funzionamento delle macchine sopracitate ed apparecchi relativi.

3) *Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche*:

Conduttori. Leghe metalliche. Materiali dielettrici e loro caratteristiche. Conduttori elettrici isolati; cavi.

Vari tipi di isolatori.

Materiali ferromagnetici.

Cenni sulle particolarità costruttive dell'induttore e dello indotto e sui materiali relativi. Nozioni relative agli avvolgimenti delle macchine elettriche.

Nozioni relative ai collettori di macchine elettriche.

Cenni sulla costituzione dei trasformatori in aria ed in olio.

Cenni sulla manutenzione e sulle principali riparazioni delle varie macchine elettriche e delle apparecchiature relative.

4) *Chimica generale ed industriale*:

Nozioni di chimica inorganica, principali reazioni, formule ed equazioni chimiche.

Chimica organica: Cenni sulle formule grezze e strutturali, cenni sull'isomeria, cenni sulle sostanze organiche più importanti nell'uso industriale (grassi, alcoli, idrocarburi).

Combustibili. Classificazione ed impiego.

Cenni sulle calci e cementi e industrie relative. Materiali refrattari.

Solfo: anidride solforosa, anidride solforica. Acido solforico Solfuro di carbonio, ecc.

Cloruro di sodio. Industria della soda col processo Solvay Soda caustica del carbonio Elettrolisi del cloruro di sodio Cloro, acido cloridrico. Ipocloriti e clorati.

Nitrato di sodio Acido nitrico Fissazione dell'azoto atmosferico. Industria della cellulosa e derivati (carta, fibre artificiali, esplosivi, celluloide, vernici).

5) *Radiotecnica e misure radioelettriche*:

Emissione elettronica. Tubi elettronici. Diodi e triodi: loro caratteristiche e loro impiego.

Scarica oscillante Oscillazioni elettriche Condizioni perchè un circuito oscilli. Periodo e frequenza delle oscillazioni. Decremento. Circuiti oscillanti chiusi e circuiti oscillanti aperti

Fenomeni di risonanza. Curva di risonanza Cenno sullo accoppiamento dei circuiti. Cenni sulle onde elettromagnetiche e della loro propagazione Lunghezza d'onda Induttanze Resistenza ed induttanze fisse e variabili Vari tipi di bobine. Condensatori fissi e variabili e vari profili.

Cenni sulle antenne e sulla distribuzione delle correnti e delle tensioni in una antenna. Aerei a telaio

*Impiego del triodo come generatore di oscillazioni per*sistenti Principio fondamentale Condizioni per la generazione di oscillazioni persistenti. Circuiti fondamentali delle valvole.

Rivelatore a cristallo Rivelatore a triodo, per caratteristica di placca e per caratteristica di griglia. Impiego del triodo come amplificatore Principio fondamentale Tipi principali di amplificatori ad alta e a bassa frequenza Uso delle valvole a più elettrodi Amplificazione a reazione Amplificazione senza distorsione Amplificazione di potenza. Cenni sul voltometro a valvola

Modulazione delle oscillazioni persistenti. Principali sistemi di modulazione Circuiti costitutivi di un trasmettitore radioelettrico a valvola Cenni sugli oscillatori piloti ed a quarzo. Amplificatori di potenza Cenni sui dispositivi di alimentazione dei trasmettitori di piccola, media e grande potenza Circuiti principali costituenti un ricevitore radio-elettrico e sensibilità selettiva e qualità Cenni sui vari tipi di altoparlanti elettromagnetici ed elettrodinamici. Cenni sulla radioemissione direttiva Aerei a fascio in trasmissione e ricezione Aerei a telaio e loro proprietà direttive Concetti elementari sull'impego della radiogoniometria Cenni sui radio fari

6) *Telegrafia e telefonia*

Telegrafia - Elementi essenziali di una comunicazione telegrafica Cenni sul sistema telegrafico Morse e sui circuiti a corrente intermittente e a corrente continua Sounders Cenni sui relai neutri e polarizzati Principi di funzionamento dell'apparato Wheatstone e cenni sui sistemi di ricezione con ondulatore e dei moderni telescrittori Organi di protezione.

Linee aeree e cavi. Linee aeree Cavi aerei, subacquei e sotterranei. Materiali adoperati. Cenni sulle perturbazioni induttive nei circuiti e dispositivi per la loro alimentazione. Cenni sui guasti delle linee e dei cavi e sui metodi per localizzarli

Telefonia - Trasmettitori e ricevitori telefonici Cenni sugli organi ausiliari dell'apparecchio telefonico, bobina d induzione, pile, organi di chiamata, condensatori, gancio commutatore, disco combinatore). Cenni sui tipi di centralini telefonici e delle centrali automatiche.

Organi di protezione per gli impianti telefonici.

7) *Organica*: (come per gli ufficiali di Stato Maggiore).

D) CORPO DI COMMISSARIATO

1) *Amministrazione militare marittima*:

a) - Parte 1ª - *Ordinamento delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare marittimo.*

Le Direzioni e Sezioni di commissariato.

Rifornimento dei fondi - mandati di introito e di pagamento giornale di contabilità - conti correnti dei capitali e conti sospesi - bilanci di verificazione e note illustrative - servizio di cassa - responsabilità di cassa - registri e documenti per il servizio di cassa.

Rendiconti mensili, trimestrali e per le spese di mano d'opera rendiconto del capitolo fondo scorta.

Servizi in economia - Gare - Commissioni di acquisto - Collaudo - Introduzione - Liquidazione - Pagamento.

Ispezioni generali e di cassa

Contabilità giudiziale dei magazzini viveri, vestiario e materiali - registri e documenti.

b) - Parte 2ª - *Amministrazione e contabilità delle navi e degli Enti a terra della Marina militare.*

Fondo scorta - costituzione, variazione e retrodatazione. Servizio di cassa presso le Navi e gli Enti forniti di fondo scorta

Amministrazione del personale militare - modalità di pagamento degli stipendi ed altri assegni fissi ed eventuali agli ufficiali ed ai sottufficiali della Marina - modalità di pagamento delle competenze ai militari del C.E M M liquidazione debiti e crediti del personale militare assegni di vitto - contabilità miglioramento vitto ed economia viveri - contabilità delle mense alla contanti.

Servizio amministrativo e contabile delle Navi all'estero - vaglia - risparmi - delegazione di pagamento.

Rese della contabilità denaro - contabilità dei depositi viveri e vestiario istituiti presso Enti e Navi.

Ispezione amministrative e di cassa.

c) - Parte 3ª - *Servizio amministrativo degli Arsenali e degli uffici tecnici della Marina militare.*

Rifornimento dei fondi e loro utilizzazione - modalità dei pagamenti - rendiconti

Classificazione dei lavori degli Arsenali - ordini di lavoro - lavori per Enti estranei e privati - modalità dei versamenti all'Erario - contabilità della mano d'opera - ruoli paga e certificati di somministrazione fondi cenni sull'amministrazione del personale civile di ruolo e non di ruolo

Inventari degli Enti a terra della Marina - loro classificazione - libro di nomenclatura - movimento dei materiali nei magazzini - consegne e ricognizioni - quaderni di dotazione delle navi formazione aumenti, diminuzione e ricambi - materiali di dotazione delle mense - materiali consumabili.

2) *Servizi di intendenza del Commissariato militare marittimo*:

Servizi di intendenza - Vari tipi di razioni militari sostituzioni ed economie viveri - Integrazione vitto, magazzini viveri e locali accessori - Conservazione dei generi alimentari - Cantine, botti, fusti e cisterne Panifici - Vari tipi di forni - Macchine e accessori - Panificazione - Lavorazione del biscotto.

Produzione del freddo - Impianti frigoriferi in uso per la Marina

Spedizione dei viveri per via mare e per ferrovia - Norme per l'imbarco e stivaggio dei viveri - Trasporti frigoriferi terrestri e marittimi.

Impianti a bordo per il servizio viveri - Cambusa - Stiva - Cucina - Distributorio - Panificio e frigorifero

Vestiario - Tabelle e tariffe vestiario - Composizione del corredo del marinaio - Il corredo del marinaio nei riguardi igienici - economici, logistici e disciplinari - Le operazioni di vestizione della leva.

Magazzini vestiario - Manutenzione e conservazione degli effetti di vestiario - Spedizione del vestiario - Sartorie e loro funzionamento

Servizio dei materiali di consumo, gamella e casermaggio

3) *Elementi di contabilità generale dello Stato*:
Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato. Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private. Contratti e loro esecuzione. Anno finanziario Bilancio di previsione e rendiconto generale. Spese dello Stato Aperture di credito a favore di funzionari delegati Rendiconti Modalità di pagamento delle spese dello Stato. Norme principali delle leggi sul registro e bollo.

4) *Nozioni di diritto civile*:
Nozioni e distinzioni del diritto Fonti del diritto oggettivo. Interpretazione e applicazione della legge in generale.
Persone fisiche e persone giuridiche.
Le cose: beni pubblici e privati.
Cenni sul negozio giuridico e sui contratti.
La tutela dei diritti: pubblicità, prove, prescrizioni, decadenza.

5) *Nozioni di diritto amministrativo*:
Amministrazione centrale Amministrazione governativa locale.
Amministrazione autarchica.
Consiglio di Stato e Corte dei conti: ordinamento e attribuzioni.
Avvocatura generale dello Stato.
Cenni sugli uffici pubblici e sui pubblici impiegati Rapporto d'impiego Responsabilità della pubblica amministrazione.
Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità.
Attività ed organi di polizia in generale.

6) *Organica*: (come per gli ufficiali di Stato Maggiore).

E) CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

1) *Nozioni di diritto civile*:
Nozione e distinzione del diritto Fonti del diritto oggettivo.
Interpretazione ed applicazione della legge in generale.
Cenni sul negozio giuridico La rappresentanza.
Persone fisiche e persone giuridiche.
Stato di cittadinanza e stato di famiglia Domicilio e residenza.
Assenza e dichiarazione di morte presunta.
Cenni sulle successioni.
Le cose: beni pubblici e beni privati Modi di acquisto della proprietà e dei privati.
Cenni sul possesso.
Obbligazioni: fonti, prova, estinzione Il contratto.
La tutela dei diritti: pubblicità, prova, prescrizione e decadenza.

2) *Nozioni di diritto amministrativo*:
Amministrazione centrale Amministrazione governativa locale Amministrazione autarchica Consiglio di Stato e Corte dei conti Avvocatura generale dello Stato: ordinamento e attribuzioni Cenni sulle espropriazioni per pubblica utilità Attività e organi di polizia in generale.

3) *Servizio marittimo*:
Attività amministrativa, polizia e servizio dei porti ordinamento speciale di alcuni porti italiani. Personale marittimo Arruolamento e collocamento della gente di mare Il comandante della nave Le persone addette al lavoro nei porti Ordinamento del lavoro portuale Demanio marittimo e sua amministrazione Cenni di legislazione sulla pesca La nave, costruzione, proprietà, individuazione e nazionalità Inscrizione e cancellazione delle navi e dei galleggianti Navigabilità Documenti di bordo Atti di stato civile sulle navi L'impresa di navigazione L'armatore Il raccomandatario Polizia di bordo e della navigazione Polizia generale della navigazione in alto mare Trasporto passeggeri Emigrazione Assistenza e salvataggio Ricupero e ritrovamento dei relitti Inchieste sui sinistri marittimi Cenni sui provvedimenti cautelari sulle navi e sui galleggianti Cenni sui reati marittimi Registro italiano navale per la classificazione delle navi Cenni sulla stazzatura delle navi Accertamenti e visite per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare Bordo libero Obbligo di servizio radiotelegrafico e radiotelefonico sulle navi mercantili Trasporto merci pericolose Norme per la prevenzione degli incendi a bordo e nei porti.

4) *Elementi di contabilità generale dello Stato*:
Nozioni generali sulla contabilità generale dello Stato Cenni sui pubblici incanti, sulle licitazioni e trattative private Contratti e loro esecuzione Anno finanziario - Bilancio di previsione e rendiconto generale Spese dello Stato Apertura di credito a favore di funzionari delegati Rendiconti Modalità di pagamento delle spese dello Stato Norme principali delle leggi sul registro e bollo I servizi di contabilità e cassa delle Capitanerie di porto.

5) *Ordinamento della Marina mercantile*:
Ministero della Marina mercantile Ordinamento centrale - Comandi ed uffici periferici.

6) *Servizio di leva e mobilitazione*:
Legge e regolamento sulla leva di mare I servizi di mobilitazione del Personale del Corpo equipaggi militari marittimi in congedo.

7) *Organica*: (come per gli ufficiali dello Stato Maggiore).

MODALITÀ E SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E DI QUELLA ORALE

I temi per le prove scritte sono formulati dalla Commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, negli stessi giorni in cui debbono aver luogo le prove.

La Commissione prepara tre temi per ciascuna prova. I temi, appena stabiliti, sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente, su lembi di chiusura dai membri della Commissione e dal segretario.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il presidente della Commissione fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possono comunicare fra loro, indi fa constatare l'integrità delle chiusure dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Per lo svolgimento di ciascun tema sono assegnate otto ore.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e coi membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione le leggi e i decreti inseriti nella Raccolta ufficiale ed eventualmente le altre pubblicazioni consentite dalla Commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporre la propria firma o altro contrassegno sullo elaborato, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti della Commissione, i quali appongono sulla busta la propria firma con l'indicazione del mese, del giorno e ora della consegna.

Nella prova orale la Commissione rivolge al candidato domande desunte, a proprio criterio, dagli argomenti compresi nei programmi suindicati.

(6417)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visti i propri decreti 14255 del 20 luglio 1959, con i quali veniva approvata la graduatoria di merito del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni di questa provincia al 30 novembre 1957 e venivano nominate le vincitrici del concorso stesso;

Vista la lettera in data 25 settembre 1959, con la quale la signora Doria Lombardini dichiara di rinunciare alla condotta ostetrica di Bedizzano in comune di Carrara, della quale era risultata vincitrice;

Vista la lettera in data 12 ottobre 1959, con la quale la signora Ereditata Antonietta già vincitrice della condotta di Zeri, dichiara di optare per la condotta di Bedizzano resasi vacante;

Vista la lettera in data 27 ottobre 1959, con la quale la signora Bonelli Lidia dichiara di accettare la condotta di Zeri resasi libera per la rinuncia della prima assegnataria,

Ritenuto doversi far luogo all'assegnazione della condotta di Bedizzano alla signora Ereditata Antonietta che segue in ordine di graduatoria la sunnominata Lombardini;

Ritenuto altresì doversi assegnare la condotta di Zeri alla signora Bonelli Lidia che segue in ordine di graduatoria immediatamente le concorrenti già dichiarate vincitrici,

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visti gli articoli 23, 24, 25 e 26 del regolamento per i concorsi a posti di ostetrica condotta, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1 Di prendere atto della dichiarazione con la quale la signora Doria Lombardini rinuncia alla condotta di Bedizzano

2. Di nominare la signora Ereditata Antonietta vincitrice della condotta ostetrica di Bedizzano in sostituzione della signora Doria Lombardini rinunciataria

3 Di nominare la signora Bonelli Lidia vincitrice della condotta ostetrica di Zeri in sostituzione della signora Ereditata Antonietta assegnata alla condotta ostetrica di Bedizzano

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 14 novembre 1959

Il prefetto RIGUCCI

(6413)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n 14069, del 4 giugno 1957, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1956 nei comuni di Francofonte, Carlentini, Lentini, Pachino e Palazzolo Acreide,

Visto il proprio decreto n 29617, del 10 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 316, del 21 dicembre 1957, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso suindicato;

Considerato che il vice prefetto dott. Sansonetti Giuseppe, presidente della predetta Commissione è stato trasferito in altra sede, per cui occorre provvedere alla sua sostituzione.

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, modificato dall'art 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854 e gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Il dott Martissa Armando, vice prefetto ff, è nominato presidente della Commissione indicata nelle premesse, in sostituzione del dott Sansonetti Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura

Siracusa, addì 17 novembre 1959

Il prefetto. ONETO

(6432)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 7/14130/San. in data 8 marzo 1956, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1955;

Visto il decreto n. 14150/San. in data 11 aprile 1959, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Considerata la necessità di dare subito inizio al concorso di cui trattasi,

Ritenuto che si rende pertanto necessario provvedere alla sostituzione del segretario dott. Sebastiano Burgio, attualmente indisponibile,

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e in virtù della potestà ivi conferita,

Decreta

In sostituzione del dott Sebastiano Burgio è nominato quale segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1955, il dott Francesco Basso, direttore di sezione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura

Bologna, addì 6 novembre 1959

p. *Il prefetto*. BRUSCHELLI

(6415)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957. (Rettifica).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 96/65887-San del 20 ottobre 1958, con il quale è stato bandito pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1957,

Visto il decreto n 65887 del 4 aprile 1959, con il quale è stato provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso,

Considerato che in esso è stato erroneamente indicato il nominativo del rappresentante della categoria dei medici condotti che è « dott Piero Antolini Albertini », anziché « Antonio Albertini »,

Che, pertanto, si rende necessario provvedere alla rettifica,

Decreta:

A rettifica di quanto indicato nel decreto n. 65887-San. del 4 aprile 1959, in luogo di « Antonio Albertini », deve leggersi « Piero Antolini Albertini ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura

Bologna, addì 6 novembre 1959

p. *Il prefetto* BRUSCHELLI

(6414)

PETRINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G C.